

Attentati.

Le rotaie di uscita dal deposito dei tram fecero un boato che le ruppe e anche tutti vetri di casa si ruppero; accadde la mattina che era buio. Dopo il boato, la circolazione dei mezzi divenne impossibile. Solo nei giorni successivi si capì che lo scoppio era uno dei segni: era stato proclamato lo sciopero generale; quasi nessuno poteva andare a lavorare e nel ponente tutti gli stabilimenti si erano fermati e gli operai avevano scioperato. "Hanno fatto sciopero!", si diceva. Si diceva anche che il governo sarebbe caduto e che il re avrebbe rimosso Mussolini; ma non fu così. Mio nonno raccontava che poi, il giorno dopo, tutto tornò normale, tranne i vetri di casa, e quella giornata completamente ferma sembrava non aver fatto effetto; la gente, però, iniziava a mostrarsi infelice, addirittura anche nei bar e per strada e questo si notava.